



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 1928-70-2022	Data/Ora Ricezione 03 Agosto 2022 17:35:00	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : BANCO BPM
Identificativo : 165769
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : BANCOBPMN03 - Marconi
Tipologia : 3.1
Data/Ora Ricezione : 03 Agosto 2022 17:35:00
Data/Ora Inizio : 03 Agosto 2022 17:35:01
Diffusione presunta
Oggetto : RISULTATI AL 30 GIUGNO 2022

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2022

**UTILE NETTO ADJUSTED A € 497 MILIONI¹ (+30,1% A/A): MIGLIOR
RISULTATO DALLA NASCITA DEL GRUPPO BANCO BPM**

UTILE NETTO STATED A € 384 MILIONI (+6,3% A/A)

**RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE² A € 688 MILIONI,
+30,8% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2021**

**NPE RATIO LORDO AL 4,8%³: GIA' RAGGIUNTO IL TARGET DEL PIANO
STRATEGICO AL 2024**

SOLIDA POSIZIONE DI CAPITALE: CET 1 RATIO FULLY PHASED AL 12,8%⁴

OUTLOOK POSITIVO:

- **OTTIME PROSPETTIVE DI INCREMENTO DEI RICAVI: OLTRE € 440
MILIONI DI MAGGIOR MARGINE DI INTERESSE POTENZIALE ANNUO
IN CASO DI RIALZO DEI TASSI DI 100 P.B.⁵**
- **UTILE PER AZIONE (EPS) FY 2022 PREVISTO > 0,40 EURO, CON
PAYOUT AL 50%**
- **CONFERMATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO 2021/2024**

¹ Risultato al netto delle componenti non ricorrenti dettagliate al punto 5 delle Note esplicative del presente comunicato.

² Tale risultato intermedio non comprende gli oneri sistemici, pari a € -74,6 milioni, le rettifiche di valore dell'avviamento, pari a € 8,1 milioni, gli impatti contabili derivanti dalle Purchase Price Allocation (PPA) effettuate in precedenti esercizi, pari a € -15,7 milioni, e gli impatti derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di *certificates*, pari a € +25,7 milioni. Tali componenti sono esposte, al netto del relativo effetto fiscale, in voci separate dello schema di conto economico riclassificato.

³ Ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato".

⁴ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda al paragrafo n. 6 delle Note esplicative del presente comunicato.

⁵ Esprime l'impatto in termini di incremento del margine di interesse nell'ipotesi in cui, a parità di ogni altra condizione, si verifichi uno shift parallelo della curva tassi di +100 p.b..

- **PROVENTI OPERATIVI “CORE”⁶ A € 2.097 MILIONI, +1,4% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2021, GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL MARGINE DI INTERESSE PARI A € 1.039 MILIONI (+2,0% A/A) E DELLE COMMISSIONI NETTE PARI A € 967 MILIONI (+1,8% A/A)**
- **COST/INCOME⁷ AL 54,5% IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 54,9% DEL PRIMO SEMESTRE 2021 E AL 55,8% DELL'INTERO ESERCIZIO 2021**
- **COSTO DEL RISCHIO⁸ A 55 P.B. E COSTO DEL RISCHIO “CORE”⁹ A 35 P.B.**

BANCASSURANCE: COMPLETATA L'ACQUISIZIONE DEL 100% DI BIPIEMME VITA FINALIZZATA AL RAFFORZAMENTO DEL BUSINESS MODEL, PRESERVANDO LE OPZIONALITÀ STRATEGICHE

CONTINUA LA STRATEGIA DI RIDUZIONE DEL PORTAFOGLIO NON PERFORMING, CHE HA CONSENTITO UN ULTERIORE CALO DELL'NPE RATIO LORDO¹⁰ AL 4,8% (3,6% SE CALCOLATO SECONDO LA METODOLOGIA EBA¹¹)

- **DERISKING NEL PRIMO SEMESTRE 2022 PER COMPLESSIVI € 1,4 MILIARDI (INCLUSA LA CESSIONE DI UN PORTAFOGLIO DI UNLIKELY TO PAY E SOFFERENZE CON VALORE LORDO DI BILANCIO COMPLESSIVO DI CIRCA € 700 MILIONI - “PROGETTO ARGO”), SUPERANDO IL TARGET DI € 1 MILIARDO ANNUNCIATO AL MERCATO**
- **INCREMENTATO L'OBIETTIVO DI CESSIONE DI CREDITI NON PERFORMING LORDI, PORTANDO IL TARGET A OLTRE € 500 MILIONI DA REALIZZARSI IN ARCO PIANO¹²**

IMPIEGHI NETTI IN BONIS “CORE”¹³ ALLA CLIENTELA A € 102,8 MILIARDI (+3,4% RISPETTO A FINE 2021)

NUOVE EROGAZIONI ALLA CLIENTELA PARI A € 13,7¹⁴ MILIARDI, IN CRESCITA DEL 13,5% A/A

RACCOLTA DIRETTA “CORE”¹⁵ A € 107,4 MILIARDI (+2,3% RISPETTO A FINE 2021)

⁶ Aggregato rappresentato da margine di interesse, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e commissioni nette.

⁷ Calcolato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato.

⁸ Calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti (dato annualizzato) ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela al netto delle rettifiche di valore.

⁹ Costo del credito calcolato escludendo gli impatti straordinari connessi all'incremento degli obiettivi di cessione di crediti deteriorati.

¹⁰ Ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali riferite all'aggregato patrimoniale dei “Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato”.

¹¹ Metodologia utilizzata dall'EBA per la presentazione dei dati nell'ambito dell'EU Transparency Exercise.

¹² In conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, le cessioni previste sono state tenute in considerazione nel valutare le esposizioni alla data del 30 giugno 2022 e quindi nel costo del credito addebitato al conto economico del primo semestre.

¹³ Mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali.

¹⁴ Dato gestionale.

¹⁵ Conti correnti e depositi.

CONFERMA DELLA SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE CON UN CET 1 RATIO FULLY PHASED A 12,8%¹⁶ E UN MDA BUFFER FULLY PHASED A 424 P.B. ¹⁷

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ: LCR A 208%, NSFR > 100% E CASSA E ATTIVI LIBERI A € 45,1 MILIARDI

ULTERIORE PROGRESSIONE NELL'OPERATIVITÀ DIGITALE E OMNICANALE DELLA CLIENTELA IN LINEA CON I TARGET DI PIANO STRATEGICO:

- QUOTA DELLE TRANSAZIONI DA REMOTO ALL'84%
- REMOTE & OMNICHANNEL SALES SUPERIORI AL 23%
- ~ 600.000 CLIENTI CON "DIGITAL IDENTITY"

CONTINUA A CRESCERE L'UTILIZZO DEL CANALE "MOBILE", CON UN NUMERO DI OPERAZIONI EFFETTUATE VIA "APP" CHE HA SUPERATO QUELLO DELLE OPERAZIONI SVOLTE NELLE FILIALI

SINTESI RISULTATI INTEGRAZIONE ESG:

- FINANZIAMENTI GREEN, NUOVE EROGAZIONI A € 4,6 MILIARDI NEL SEMESTRE¹⁸
- BOND ESG PRESENTI NEL PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ BANCO BPM PARI AL 19,1%
- QUOTA DI DONNE IN POSIZIONE MANAGERIALE SALE AL 25,6% (DAL 23,4% DEL 31 DICEMBRE 2021)
 - GIOVANI TRA 20 E I 30 ANNI PARI ALL'88% DEL TOTALE DELLE NUOVE ASSUNZIONI¹⁹
- OLTRE 7.400 ORE DEDICATE A VOLONTARIATO D'IMPRESA, FORMAZIONE ESG ED EDUCAZIONE FINANZIARIA
- SIGNIFICATIVA RIDUZIONE A/A DEI CONSUMI DI ENERGIA DEL SEMESTRE -7,3% (SCOPE 1 E 2) E DELLE EMISSIONI -7,3% (SCOPE 1 E 2)
 - STANDARD ETHICS CONFERMA A "EE" ("STRONG") – "OUTLOOK POSITIVO" IL RATING DI SOSTENIBILITÀ ASSEGNATO A BANCO BPM

Nel corso del semestre, nonostante il difficile quadro macroeconomico, lo sforzo commerciale ed organizzativo del Gruppo ha fatto registrare ottimi risultati operativi, con

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda al paragrafo n. 6 delle Note esplicative del presente comunicato.

¹⁷ Differenza tra il Total capital ratio (rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate per il rischio) misurato alla data del 30 giugno 2022 (includendo l'utile in corso di formazione al netto del dividend pay-out previsto) ed il corrispondente livello del requisito minimo regolamentare per l'anno 2022 comprensivo del c.d. Pillar 2 Requirement (P2R).

¹⁸ Dato gestionale.

¹⁹ Assunzioni del periodo gennaio 2021 – giugno 2022.

una redditività a livelli record che ha consentito il raggiungimento di un risultato netto pari a € 384 milioni, che sale al livello di € 497 milioni in termini di risultato netto adjusted, che rappresenta il miglior risultato dalla nascita del Gruppo Banco BPM.

In particolare, i proventi operativi "core" evidenziano una performance rilevante, risultando pari a € 2.097 milioni con una crescita dell'1,4% rispetto al primo semestre 2021, grazie al contributo positivo del margine di interesse (+2,0% a/a) e delle commissioni nette (+1,8% a/a).

Tale dinamica, unitamente all'attenta gestione dei costi, ha consentito il raggiungimento di un cost/income ratio pari al 54,5% in miglioramento rispetto al 54,9% del primo semestre 2021 e al 55,8% dell'intero esercizio 2021.

Le rettifiche su finanziamenti alla clientela si attestano a € 304 milioni in riduzione del 35,7% rispetto al primo semestre 2021, pur garantendo il mantenimento di un solido profilo di copertura dei crediti.

Il risultato lordo dell'operatività corrente sale a € 688 milioni rispetto a € 526 milioni del primo semestre 2021 con una crescita del 30,8%.

Anche le grandezze patrimoniali evidenziano risultati molto significativi:

- gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) raggiungono € 102,8 miliardi con una crescita del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2021 e del 3,0% su base annua;
- il volume di nuove erogazioni a famiglie e imprese raggiunge l'importo di € 13,7 miliardi, in crescita del 13,5% su base annua;
- la raccolta diretta "core" risulta pari a € 107,4 miliardi con una crescita del 2,3% rispetto a fine 2021 e del 3,1% su base annua.

Per quanto riguarda i crediti deteriorati continua la strategia di derisking del Gruppo, € -1,4 miliardi nel semestre, che include la cessione di € 700 milioni di non performing loans ("Progetto Argo"). Il Gruppo ha inoltre deliberato l'incremento degli obiettivi di cessione portando il target complessivo in arco piano a oltre € 500 milioni.

Il rafforzamento del processo di derisking ha consentito un'ulteriore contrazione dei non performing loans, la cui incidenza sul totale dei crediti lordi si riduce al 4,8%, portando il totale dei crediti non performing lordi da € 7,1 miliardi di giugno 2021 a € 5,5 miliardi.

Si conferma molto solida la posizione patrimoniale:

- CET 1 Ratio phased-in e CET 1 Ratio fully phased si attestano rispettivamente al 14,0%²⁰ e al 12,8%;
- MDA buffer phased-in a 551 p.b. e fully phased a 424 p.b.

²⁰ I ratio patrimoniali phased-in sono calcolati secondo quanto illustrato nel paragrafo "Disposizioni transitorie" della Nota esplicativa n. 6.

Principali aggregati patrimoniali

- Impieghi netti a clientela € 110,8 miliardi: +1,3% a/a (di cui crediti in bonis +2,2% e crediti deteriorati -23,0% rispetto al 30 giugno 2021) e +1,3% rispetto al 31 dicembre 2021 (di cui crediti in bonis +1,7% e crediti deteriorati -12,2%);
- Raccolta diretta da clientela € 126,4 miliardi²¹: +3,1% a/a e +2,6% rispetto a fine dicembre 2021; si conferma la tendenza alla crescita della raccolta "core" (+€ 3,2 miliardi a/a e +€ 2,4 miliardi rispetto a fine 2021);
- Raccolta indiretta²² a clientela € 90,5 miliardi: -6,1% a/a e -8,6% rispetto al 31 dicembre 2021 (per effetto della discesa delle quotazioni delle attività finanziarie), di cui:
 - risparmio gestito € 59,9 miliardi;
 - risparmio amministrato € 30,7 miliardi.

Principali voci di conto economico

- Margine di interesse:
 - € 527,6 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 511,5 milioni nel 1° trim. 2022; + 3,1%)
 - € 1.039,1 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 1.019,2 milioni nel 1° sem. 2021; +2,0%)
- Commissioni nette:
 - € 486,8 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 480,1 milioni nel 1° trim. 2022; +1,4%)
 - € 966,9 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 950,1 milioni nel 1° sem. 2021; +1,8%)
- Oneri operativi:
 - € 632,1 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 624,7 milioni nel 1° trim. 2022; +1,2%)
 - € 1.256,7 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 1.275,5 milioni nel 1° sem. 2021; -1,5%)
- Risultato della gestione operativa:
 - € 487,7 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 561,2 milioni nel 1° trim. 2022; -13,1%), per effetto della riduzione del risultato netto finanziario, mentre sono in crescita sia il margine di interesse sia le commissioni nette
 - € 1.048,9 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 1.048,0 milioni nel 1° sem. 2021; +0,1%)
- Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela:
 - € 152,6 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 151,1 milioni nel 1° trim. 2022; +0,9%)
 - € 303,7 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 472,6 milioni nel 1° sem. 2021; -35,7%)
- Risultato lordo dell'operatività corrente²³:
 - € 288,5 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 399,1 milioni nel 1° trim. 2022; -27,7%)
 - € 687,6 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 525,8 milioni nel 1° sem. 2021; +30,8%)
- Risultato lordo dell'operatività corrente adjusted²⁴:

²¹ La raccolta diretta include i *certificates* a capitale incondizionatamente protetto (€ 3,5 miliardi al 30 giugno 2022 e € 3,6 miliardi a fine 2021), ed esclude le operazioni di pronti contro termine.

²² Dato gestionale al netto dei *certificates* a capitale incondizionatamente protetto inclusi nella "raccolta diretta".

²³ Vedi nota 2.

²⁴ Risultato al netto delle componenti non ricorrenti dettagliate al punto 5 delle Note esplicative del presente comunicato.

- € 413,3 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 431,1 milioni nel 1° trim. 2022; -4,1%)
- € 844,4 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 644,1 milioni nel 1° sem. 2021; +31,1%)
- Risultato netto:
 - € 206,1 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 177,8 milioni nel 1° trim. 2022; +15,9%)
 - € 383,9 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 361,3 milioni nel 1° sem. 2021; +6,3%)
- Risultato netto adjusted:
 - € 297,8 milioni nel 2° trim. 2022 (€ 199,2 milioni nel 1° trim. 2022; +49,5%)
 - € 497,0 milioni nel 1° sem. 2022 (€ 382,0 milioni nel 1° sem. 2021; +30,1%)

Posizione patrimoniale²⁵:

- CET 1 ratio *fully phased* 12,8% (13,1% al 31 marzo 2022 e 12,9% al 30 giugno 2021);
- CET 1 ratio *phased-in*²⁶ 14,0% (14,0% al 31 marzo 2022 e 14,1% al 30 giugno 2021);
- MDA buffer su TCR *fully phased* 424 p.b.

Qualità del credito

- Stock crediti deteriorati netti pari a € 2,9 miliardi: -12,2% rispetto a fine 2021 e -23,0% a/a
- Coverage:
 - Sofferenze: 61,5% (58,6% al 31 dicembre 2021 e 55,4% al 30 giugno 2021); considerando anche i *write-off*, la copertura risulta pari al 70,3%;
 - Inadempienze probabili: 40,3% (44,0% al 31 dicembre 2021 e 44,6% al 30 giugno 2021);
 - Totale crediti deteriorati: 47,8% (48,9% al 31 dicembre 2021 e 47,4% al 30 giugno 2021); considerando anche i *write-off*, la copertura risulta pari al 52,9%;
- Texas Ratio²⁷ in ulteriore miglioramento al 24,4% rispetto al 27,2% di fine 2021 e al 31,4% del 30 giugno 2021.

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 45,1 miliardi (cassa + attivi liberi);
- TLTRO III a € 39,2 miliardi
- LCR 208% e NSFR >100%.

²⁵ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda al paragrafo n. 6 delle Note esplicative del presente comunicato.

²⁶ I ratio patrimoniali *phased-in* sono calcolati secondo quanto illustrato nel paragrafo "Disposizioni transitorie" della Nota esplicativa n. 6.

²⁷ Il Texas Ratio è l'indice che misura il rapporto fra il valore netto dei crediti deteriorati ed il patrimonio netto tangibile del Gruppo (al netto dei correlati effetti fiscali).

Milano, 3 agosto 2022 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022 del Gruppo Banco BPM.

Nel primo semestre dell'esercizio 2022, la fragile ripresa dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus è stata fortemente condizionata dal conflitto in Ucraina che, dalla fine del mese di febbraio, ha generato pesanti ripercussioni sul sistema economico internazionale e sull'operatività delle imprese.

Allo stato attuale il conflitto non ha avuto impatti significativi per il Banco BPM correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina in quanto tale esposizione è rimasta sostanzialmente costante ed ammonta a circa € 82,0 milioni, pari a meno dello 0,1% del totale delle attività per cassa.

Nel primo semestre, il Gruppo ha proseguito nel processo di derisking attraverso la realizzazione di una significativa operazione di cessione massiva di posizioni deteriorate (c.d. "Operazione Argo") avente per oggetto un portafoglio di sofferenze ed inadempienze probabili per un'esposizione complessiva lorda pari a circa € 700 milioni. L'operazione, deliberata nel mese di aprile, si è perfezionata sotto forma di cartolarizzazione nella quale il 95% delle Notes junior e mezzanine emesse dal veicolo sono state sottoscritte da società controllate dai fondi Elliott. Il derisking complessivo nel primo semestre 2022 è stato di € 1,4 miliardi.

In aggiunta, nell'ambito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di luglio, è stato deciso di identificare un nuovo potenziale portafoglio oggetto di cessione incrementando il target di ulteriori cessioni in arco piano ad oltre € 500 milioni, con un evidente beneficio in termini di riduzione dello stock di crediti deteriorati lordi e di miglioramento degli indicatori della qualità del credito.

Nel corso del primo semestre, il Gruppo ha inoltre realizzato importanti operazioni di *capital management*: nel mese di gennaio 2022 è stata infatti perfezionata una emissione subordinata Tier 2, con scadenza dieci anni per un ammontare di € 400 milioni, destinata ad investitori istituzionali, che si inserisce nel Programma Euro Medium Term Notes del Gruppo; a questa operazione si è aggiunta la prima emissione del Gruppo di Green Covered Bond destinata a investitori istituzionali per un ammontare di € 750 milioni e scadenza cinque anni.

L'obbligazione, emessa nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bond Framework a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite, è finalizzata a rifinanziare un portafoglio selezionato di mutui ipotecari residenziali verdi erogati a clientela privata per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica.

Infine, nel mese di aprile, si è conclusa l'emissione di uno strumento perpetuo Additional Tier 1 per un ammontare pari a € 300 milioni, riservata ad investitori istituzionali, che consente di raggiungere il target di capitale Additional Tier 1 del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la posizione patrimoniale.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'assetto societario e organizzativo del Gruppo si inserisce l'operazione di cessione a Banca Popolare di Sondrio S.p.A., conclusa nel mese di marzo, della partecipazione pari al 39,5% del capitale sociale detenuta in Factorit S.p.A., ad un corrispettivo di € 75 milioni, in linea con il valore di iscrizione nel bilancio consolidato.

Inoltre, nel mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha deliberato di esercitare l'opzione per l'acquisto dal partner Covéa Coopération SA dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A., compagnia assicurativa operante nel ramo vita, di cui Banco BPM già

possiede una quota del 19%. Bipiemme Vita a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., operante nel ramo danni.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge da parte delle competenti Autorità, in data 22 luglio 2022 Banco BPM ha perfezionato l'acquisto da Covéa Coopérations SA dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A., per un corrispettivo di € 309,4 milioni.

L'operazione consente di realizzare l'integrazione del business assicurativo nel Gruppo Banco BPM in via anticipata rispetto alla data del 31 dicembre 2023 prevista nel Piano Strategico ed è inoltre funzionale all'ottenimento del riconoscimento dello status di "conglomerato finanziario" per accedere ai benefici nel trattamento prudenziale dell'investimento partecipativo derivanti dall'applicazione del c.d. "Danish Compromise"²⁸.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta odierna, esaminate approfonditamente dal punto di vista strategico, finanziario e operativo le offerte non vincolanti ricevute per le Joint Venture assicurative da alcuni potenziali partner, ha deliberato di proseguire la valutazione di una possibile nuova partnership nel settore bancassicurativo esclusivamente per il ramo Danni. Il processo di valutazione dovrebbe concludersi entro la fine dell'esercizio in corso.

Si ricorda altresì che nel primo semestre si sono perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione nella Capogruppo di Bipielle Real Estate e Release (società già interamente controllate da Banco BPM).

Nel periodo Banco BPM ha inoltre concluso un programma di acquisto di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione ai dipendenti per complessive n. 4.582.640 azioni (pari allo 0,30% delle azioni ordinarie in circolazione) ed un controvalore totale pari a € 16 milioni. A seguito della conclusione di tale programma e tenuto conto delle assegnazioni effettuate ai dipendenti nel corso del semestre le azioni proprie detenute da Banco BPM al 30 giugno 2022 ammontano a n. 6.207.721, pari allo 0,41% del capitale sociale.

In data 2 febbraio 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato al Banco BPM la notifica della decisione prudenziale (SREP *decision*) contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale mantenendo invariato il requisito Pillar 2 Requirement al 2,25%. Per effetto di tale decisione i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2022 sia a livello phased-in che fully phased, fino a nuova comunicazione, sono i seguenti:

- CET 1 ratio: 8,519%;
- Tier 1 ratio: 10,441%;
- Total Capital ratio: 13,003%²⁹.

Al 30 giugno 2022 la piena solidità patrimoniale del Gruppo Banco BPM è confermata dall'ampio superamento di tali requisiti prudenziali, sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi calcolati in conformità ai criteri transitori in vigore per il 2022 (phased-in) sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime (fully phased).

Infine, sul fronte dei rating di credito assegnato a Banco BPM, si ricorda che:

²⁸ Nel presupposto che, per effetto dell'acquisizione di Bipiemme Vita, il Gruppo Banco BPM sia riconosciuto essere un conglomerato finanziario così come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142, è intenzione del Banco BPM di presentare istanza per l'applicazione dell'art. 49 (1) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). In base a tale disposizione normativa Banco BPM si attende di ottenere l'autorizzazione per non dover dedurre dal CET 1 Capital il valore contabile della partecipazione detenuta in Bipiemme Vita. In tale ipotesi la partecipazione non dedotta dai fondi propri sarà considerata una esposizione al rischio di credito da ponderare in conformità a quanto previsto dal CRR.

²⁹ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio e sui requisiti patrimoniali minimi si rimanda al paragrafo n. 6 delle Note esplicative del presente comunicato.

- in data 26 aprile 2022, Fitch Ratings ha proceduto all'assegnazione dei nuovi rating, tutti in area "investment grade", con Outlook "Stabile". In dettaglio, il Long Term Issuer Default Rating assegnato è pari a "BBB-" e il Long-term Deposit rating a "BBB". Il giudizio ha riflesso una valutazione positiva su diversi fattori, fra i quali: ricavi, profilo di rischio, raccolta, capitalizzazione e qualità del management;
- in data 11 maggio 2022, Moody's Investors Service ha migliorato i rating di 1 notch, portando il Long-term senior unsecured rating a Ba1 e il Long-term deposit rating a Baa2, con Outlook Stabile. Tale miglioramento ha riflesso principalmente i miglioramenti raggiunti dalla banca nella qualità del credito a seguito del continuo processo di *derisking* nel proprio portafoglio di impieghi. Moody's ha evidenziato altresì la posizione patrimoniale di Banco BPM, che si posiziona ad un livello nettamente superiore rispetto ai requisiti regolamentari.

L'andamento economico della gestione del primo semestre 2022 rispetto al primo semestre 2021

Il **marginale di interesse** si attesta a € 1.039,1 milioni in crescita del 2,0% rispetto al dato del primo semestre 2021 (pari a € 1.019,2 milioni).

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a € 91,1 milioni, in calo rispetto al dato del corrispondente periodo dello scorso esercizio (pari a € 98,1 milioni). L'apporto principale alla voce in esame è stato fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 53,1 milioni, in crescita rispetto a € 50,8 milioni del primo semestre 2021, nonché dal contributo della collegata Anima Holding³⁰, pari a € 23,3 milioni.

Le **commissioni nette** del primo semestre ammontano a € 966,9 milioni, in crescita dell'1,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale dinamica è attribuibile al contributo del comparto dei servizi di banca commerciale (+5,7% rispetto al primo semestre 2021).

In calo l'apporto dei servizi di gestione intermediazione e consulenza (-2,0% rispetto al 30 giugno 2021).

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € 31,7 milioni rispetto a € 39,9 milioni del primo semestre 2021.

Il **risultato netto finanziario**³¹ del primo semestre è positivo e pari a € 176,8 milioni rispetto al dato di € 216,3 milioni registrato al 30 giugno 2021.

Il risultato del 2022 deriva per € +144,7 milioni dall'attività di negoziazione (€ +65,6 milioni nel primo semestre 2021), per € -62,7 milioni da variazioni registrate nella valutazione delle attività e passività al fair value (€ +49,5 milioni al 30 giugno 2021) e per € +89,9 milioni da cessioni di attività finanziarie (€ +90,9 milioni nel primo semestre 2021). In particolare, il confronto tra il dato del primo semestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021 è influenzato dai risultati della valutazione relativa alla quota partecipativa Nexi che al 30 giugno 2022 presenta un saldo negativo di € -78,3 milioni rispetto all'impatto positivo per € 27,6 milioni rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio 2021.

³⁰ Per l'illustrazione delle modalità di rilevazione del contributo di Anima Holding si fa rinvio al paragrafo n. 8 delle Note esplicative del presente comunicato.

³¹ La voce non include l'effetto contabile, esposto in una voce separata del conto economico riclassificato, derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel semestre di un provento pari a € 38,3 milioni, rispetto all'impatto negativo di € -17,8 milioni registrato al 30 giugno 2021.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 2.305,6 milioni, in lieve flessione rispetto a € 2.323,5 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (-0,8%).

Le **spese per il personale**, pari a € 813,2 milioni, evidenziano una contrazione del 3,7% rispetto a € 844,0 milioni del primo semestre 2021. Tale dinamica riflette i risparmi conseguenti alla riduzione degli organici attuata a partire dallo scorso esercizio, nell'ambito del programma che prevedeva l'utilizzo del Fondo di solidarietà di settore. Alla data del 30 giugno 2022 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 20.110 risorse, rispetto alle n. 21.663 risorse in organico a inizio 2021³².

Le **altre spese amministrative**³³, pari a € 318,2 milioni, risultano in crescita rispetto al dato del primo semestre 2021, pari a € 308,0 milioni, anche per effetto delle dinamiche inflattive in corso che hanno impattato in particolare i consumi energetici.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 125,3 milioni e si confrontano con il dato di € 123,5 milioni del primo semestre 2021.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 1.256,7 milioni, in calo dell'1,5% rispetto a € 1.275,5 milioni del primo semestre 2021.

Il **cost income ratio** del semestre è pari al 54,5%, inferiore rispetto sia al 54,9% del primo semestre 2021 che al dato relativo all'intero esercizio 2021 (55,8%).

Il **risultato della gestione operativa** del primo semestre risulta pari a € 1.048,9 milioni, in leggera crescita (+0,1%) rispetto a € 1.048,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** al 30 giugno 2022, pari a € 303,7 milioni, evidenziano una riduzione del 35,7% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le rettifiche nette del primo semestre 2022 comprendono l'impatto derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati per complessivi € 112,7 milioni; nel primo semestre 2021 l'analogo impatto era risultato pari a € 94,0 milioni.

Al 30 giugno 2022 il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 55 p.b.. Escludendo gli impatti straordinari connessi all'incremento degli obiettivi di cessione di crediti deteriorati deliberato dal Gruppo, il costo del rischio al 30 giugno 2022 risulterebbe pari a 35 p.b..

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 30 giugno 2022 è pari a € -40,8 milioni rispetto a € -36,9 milioni del primo semestre dello scorso esercizio, a seguito dell'adeguamento di alcuni immobili a valori di perizia aggiornati.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate minusvalenze nette per € -5,5 milioni (€ +0,5 milioni al 30 giugno 2021).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del primo semestre ammontano a € -12,7 milioni (€ -12,8 milioni al 30 giugno 2021).

³² Alla data del 31 dicembre 2021 le risorse in organico erano n. 20.437.

³³ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dai contributi ai Fondi di Risoluzione, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.

Al 30 giugno 2022 sono stati rilevati **utili da cessione di partecipazioni e investimenti** per € 1,5 milioni, riferibili alla vendita di immobili. Nel primo semestre 2021 la voce in esame era pari a € -0,4 milioni.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 687,6 milioni rispetto a € 525,8 milioni del primo semestre 2021, con un incremento del 30,8%.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -231,0 milioni (€ -133,3 milioni nel primo semestre 2021).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 456,5 milioni e risulta in crescita del 16,3% rispetto al dato di € 392,5 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente.

Al conto economico del semestre sono stati inoltre addebitati **oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per € 74,6 milioni (€ 78,6 milioni nel primo semestre 2021), rappresentati dal contributo ordinario al *Single Resolution Fund* (€ 110,5 milioni al lordo delle imposte rispetto a € 116,4 milioni del 30 giugno 2021, che includeva anche contributi addizionali al Fondo di Risoluzione Nazionale per € 28,6 milioni).

Il test di impairment condotto sulle attività immateriali ha portato alla rilevazione di **impairment su avviamenti** per € 8,1 milioni.

Nel semestre la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte** ha generato un impatto positivo pari a € 25,7 milioni³⁴ (€ 38,3 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'onere rilevato nel primo semestre 2021 pari a € -11,9 milioni (€ -17,8 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al 30 giugno 2022 l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -15,7 milioni e si confronta con il dato del primo semestre 2021, pari a € -20,0 milioni.

Considerata la quota del risultato economico attribuibile ai soci terzi, il primo semestre 2022 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 383,9 milioni (€ 361,3 milioni al 30 giugno 2021).

Il **risultato al netto delle componenti non ricorrenti** del primo semestre è pari a € 497,0 milioni, in netta crescita rispetto all'anno precedente (€ 382,0 milioni; + 30,1%).

L'andamento economico della gestione del secondo trimestre 2022 rispetto al primo trimestre 2022

Il **marginale di interesse** si attesta a € 527,6 milioni in crescita del 3,1% rispetto al dato del primo trimestre 2022 (pari a € 511,5 milioni) sia per effetto dello sviluppo dei crediti commerciali sia del contributo del portafoglio di attività finanziarie.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per € 41,5 milioni, con una contribuzione in calo rispetto a quella del primo trimestre, pari a € 49,6 milioni. Nell'ambito di tale aggregato l'apporto principale è fornito dal credito al consumo veicolato dalla

³⁴ L'ammontare complessivo dell'impatto iscritto nello stato patrimoniale al 30 giugno 2022 derivante dalle variazioni intervenute nel proprio merito creditizio dalla data di emissione delle passività finanziarie è pari a € +7,8 milioni.

quota partecipativa detenuta in Agos Ducato ed al risultato relativo ad Anima Holding³⁵.

Le **commissioni nette** del secondo trimestre ammontano a € 486,8 milioni in crescita dell'1,4% rispetto al risultato rilevato nel primo trimestre, principalmente per effetto del contributo delle commissioni su servizi di banca commerciale (+3,1% rispetto al primo trimestre). L'aggregato dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza evidenzia una lieve flessione (-0,3% rispetto al primo trimestre 2022); all'interno del comparto si registra un calo relativo all'attività di collocamento fondi e attività finanziarie (legato alla situazione dei mercati finanziari) bilanciato dalla buona performance delle commissioni relative a carte di credito, prodotti assicurativi e credito al consumo.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € 15,0 milioni rispetto al dato di € 16,7 milioni del primo trimestre 2022.

Il **risultato netto finanziario** del secondo trimestre è pari a € 48,9 milioni rispetto a € 127,9 milioni del primo trimestre. Tale dinamica è imputabile principalmente al minor apporto derivante dalla cessione di attività finanziarie (€ -28,8 milioni rispetto al primo trimestre) e al diverso impatto della componente di "Credit Value Adjustment" e "Debit Value Adjustment" (CVA/DVA) relativa ai contratti derivati³⁶ (€ -0,7 milioni nel secondo trimestre rispetto a € +23,8 milioni registrati al 31 marzo). La valutazione dell'interessenza detenuta in Nexi ha generato nel secondo trimestre un impatto negativo pari a € 36,6 milioni.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.119,7 milioni risultando in calo del 5,6% rispetto a € 1.185,9 milioni registrati nel primo trimestre, per effetto della riduzione del risultato netto finanziario, mentre le componenti "core" di margine di interesse e commissioni sono entrambe in crescita.

Le **spese per il personale**, pari a € 405,3 milioni, evidenziano una lieve riduzione rispetto a € 407,9 milioni del primo trimestre.

Le **altre spese amministrative**³⁷ passano da € 155,6 milioni del primo trimestre 2022 a € 162,6 milioni del 30 giugno 2022. Sul trimestre pesano le dinamiche inflattive in corso che hanno impattato in particolare i costi relativi ai consumi energetici.

Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 64,1 milioni rispetto al dato del primo trimestre (€ 61,2 milioni).

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 632,1 milioni con una crescita dell'1,2% rispetto a € 624,7 milioni del primo trimestre.

Il **risultato della gestione operativa** del trimestre ammonta a € 487,7 milioni in calo del 13,1% rispetto a € 561,2 milioni del primo trimestre.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a € 152,6 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del primo trimestre pari a € 151,1 milioni e comprendono l'impatto derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing, a seguito della modifica della

³⁵ Per l'illustrazione delle modalità di rilevazione del contributo di Anima Holding si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 8.

³⁶ L'ammontare complessivo dell'impatto DVA iscritto nello stato patrimoniale al 30 giugno 2022 a fronte dei contratti derivati che rappresentano passività finanziarie è pari a € 27,2 milioni.

³⁷ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dai contributi ai Fondi di Risoluzione, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.

strategia di gestione dei crediti deteriorati, per € 32,3 milioni nel primo trimestre e per € 80,4 milioni nel secondo trimestre.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** del secondo trimestre evidenzia minusvalenze per € 39,6 milioni, a seguito dell'adeguamento di alcuni immobili a valori di perizia aggiornati.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** evidenzia un utile di € 288,5 milioni rispetto all'utile di € 399,1 milioni registrato nel primo trimestre.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** ammontano a € -92,6 milioni (€ -138,4 milioni nel primo trimestre).

Il test di impairment condotto sulle attività immateriali ha portato alla rilevazione di **impairment su avviamenti** per € 8,1 milioni.

Nel secondo trimestre la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte** ha generato un impatto positivo pari a € 25,5 milioni (€ 38,1 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto al primo trimestre pari a € 0,2 milioni (€ 0,3 milioni lordi).

Nel secondo trimestre l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -7,2 milioni e si confronta con il dato del primo trimestre 2022, pari a € -8,5 milioni.

Considerata la quota del risultato economico attribuibile ai soci terzi, il secondo trimestre 2022 si chiude con un **utile netto di periodo** pari a € 206,1 milioni, rispetto al risultato positivo netto di € 177,8 milioni realizzato nel primo trimestre.

L'utile netto adjusted del secondo trimestre risulta pari a € 297,8 milioni rispetto a € 199,2 milioni del primo trimestre 2022.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta**³⁸ al 30 giugno 2022 ammonta a € 126,4 miliardi, in crescita del 2,6% nel confronto con il 31 dicembre 2021 e del 3,1% rispetto al 30 giugno 2021.

Più in dettaglio, nel semestre si registra una crescita di € 2,7 miliardi della componente rappresentata dai conti correnti e depositi a vista della rete commerciale (+2,6%)³⁹. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari emessi, lo stock al 30 giugno è pari a € 13,2 miliardi, in lieve crescita (+0,9%) rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel confronto su base annua la raccolta a vista evidenzia un incremento di € 3,7 miliardi (+3,6%)⁴⁰, sostanzialmente stabile lo stock dei titoli obbligazionari emessi (-0,3%).

La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto al 30 giugno 2022 si attesta a € 3,5 miliardi, rispetto a € 3,6 miliardi del 31 dicembre 2021 e del 30 giugno 2021.

³⁸ Aggregato che include la somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, *certificates* a capitale protetto ed esclude le operazioni di pronti contro termine.

³⁹ Dato gestionale.

⁴⁰ Dato gestionale.

La **raccolta indiretta**⁴¹, al netto dei *certificates* a capitale protetto, è pari a € 90,5 miliardi, in calo del 6,1% su base annua; anche nel confronto con il 31 dicembre 2021 l'aggregato evidenzia una contrazione dell'8,6%. Tale dinamica è riconducibile esclusivamente alla discesa delle quotazioni delle attività finanziarie: escludendo l'effetto prezzo, i volumi della raccolta indiretta registrano una crescita del 2,6% su base annua e dell'1,9% rispetto a fine 2021.

L'andamento negativo dei mercati si è riflesso sia sulla componente della raccolta gestita, che ammonta a € 59,9 miliardi, in calo rispetto al dato di € 65,3 miliardi del 31 dicembre 2021, sia sulla raccolta amministrata che si attesta a € 30,7 miliardi, con una contrazione di € 3,0 miliardi (-9,0%) rispetto a fine 2021.

Le **attività finanziarie** ammontano a € 41,0 miliardi e sono in crescita del 12,8% rispetto a € 36,3 miliardi del 31 dicembre 2021; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+€ 2,6 miliardi) ed in particolare nel comparto dei titoli al costo ammortizzato. Al 30 giugno 2022 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 33,2 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 2,8 miliardi e strumenti derivati per € 4,6 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 28,6 miliardi di cui € 11,7 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di Stato italiani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 8,8 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per € 2,2 miliardi e per € 0,7 miliardi nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenuti per la negoziazione. I titoli di debito italiani rappresentano solo il 41,1% del totale dei titoli governativi, ben al di sotto del target di Piano (<50%).

Gli **impieghi netti verso la clientela**⁴² ammontano al 30 giugno 2022 a € 110,8 miliardi, in crescita di € 1,4 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2021; l'incremento è interamente riferibile alle esposizioni *performing* (+1,7%), con un volume di nuove erogazioni a famiglie e imprese pari a € 13,7 miliardi⁴³ nel semestre, mentre le esposizioni *non performing* risultano in calo del 12,2% rispetto a fine 2021. Su base annua gli impieghi registrano un incremento di € 1,4 miliardi (+1,3%), derivante dall'aumento delle esposizioni *performing* di € 2,3 miliardi (+2,2%) e dalla contrazione dei crediti deteriorati di € 0,9 miliardi (-23,0%).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 30 giugno 2022 a € 2,9 miliardi.

L'esame delle singole poste evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,8 miliardi, in calo del 15,2% rispetto al 31 dicembre 2021 e del 18,8% rispetto al 30 giugno 2021;
- inadempienze probabili nette pari a € 2,0 miliardi, in calo dell'11,9% rispetto a inizio anno e del 23,9% rispetto al 30 giugno 2021;
- esposizioni scadute nette pari a € 59 milioni (€ 45 milioni al 31 dicembre 2021 e € 96 milioni al 30 giugno 2021).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impegni al lordo delle rettifiche di valore è pari al 4,8% rispetto al 5,6% di inizio anno e al 6,2% del 30 giugno 2021.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 47,8% (47,4 al 30 giugno 2021).

In maggior dettaglio, al 30 giugno 2022 il grado di copertura risulta essere il seguente:

⁴¹ Dati gestionali.

⁴² Nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Tali crediti, pari a € 0,3 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

⁴³ Dato gestionale.

- sofferenze 61,5% (55,4% al 30 giugno 2021);
- inadempienze probabili 40,3% (44,6% al 30 giugno 2021);
- esposizioni scadute 29,8% (15,6% al 30 giugno 2021).

Il coverage ratio delle esposizioni in bonis è pari allo 0,41%, rispetto allo 0,44% del 30 giugno 2021.

I ratio patrimoniali del Gruppo⁴⁴

Al 30 giugno 2022 il Common Equity Tier 1 ratio *phased-in* è pari al 14,0%, come al 31 marzo 2022, e beneficia dell'applicazione, a partire dal 30 giugno 2022 e fino al 31 dicembre 2022 del regime transitorio previsto dall'art. 468 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) di seguito meglio precisato, nonché della diminuzione delle attività ponderate per il rischio.

Il Tier 1 ratio *phased-in* è pari al 16,2% rispetto al 15,7% del 31 marzo 2022, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,8% rispetto al 19,5% del 31 marzo 2022. L'incremento di tali ratio è dovuto all'emissione nel corso di aprile 2022 di uno strumento Additional tier 1 per € 300 milioni nominali.

I ratio *phased-in* beneficiano dell'esercizio dell'opzione per l'applicazione integrale della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9⁴⁵, nonché, come più sopra anticipato, dell'esercizio dell'opzione che consente di non considerare nel calcolo dei fondi propri una quota pari al 40% degli utili e delle perdite non realizzati accumulati dal 31 dicembre 2019 sui titoli di debito misurati al fair value con impatto sulla redditività complessiva rappresentati da esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'art. 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'art. 116, paragrafo 4.

Escludendo gli impatti della disciplina transitoria, il CET 1 ratio *fully phased* è pari al 12,8%, in diminuzione rispetto al dato del 31 marzo 2022, pari al 13,1%, principalmente per effetto della variazione negativa registrata dalle riserve da valutazione al fair value dei titoli più sopra citata.

Il Tier 1 ratio *fully phased* è pari al 15,0%, rispetto al 14,8% del 31 marzo 2022; il Total Capital ratio è pari al 18,6% invariato rispetto al 31 marzo 2022.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) risulta pari a +424 p.b. su base *fully phased* (rispetto a +462 p.b. al 31 marzo 2022).

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il quadro generale è condizionato dal perdurare della pandemia nonché dalle tensioni generate dal conflitto russo-ucraino, con inevitabili effetti sulle prospettive di crescita e sulle aspettative di inflazione innescate dall'aumento del costo delle materie prime.

In tale scenario l'economia italiana, dopo la forte crescita registrata nel 2021, è attesa rallentare il proprio sviluppo, che continuerà però a beneficiare dell'impiego dei fondi del Next Generation EU e del permanere di condizioni monetarie che, nonostante una politica meno accomodante e tassi gradualmente in rialzo, rimarranno nel complesso favorevoli.

⁴⁴ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda al paragrafo n. 6 delle Note esplicative del presente comunicato.

⁴⁵ La percentuale di neutralizzazione degli impatti negativi si è ridotta dal 50% del 2021 al 25% del 2022.

Stante il contesto, anche nel corso del secondo semestre dell'esercizio le variabili esogene continueranno probabilmente a costituire il principale elemento di influenza sull'andamento operativo del Gruppo.

Il margine di interesse, che risentirà della riduzione dell'extra remunerazione del funding BCE in forma di TLTRO, trarrà vantaggio dal rialzo dei tassi sia nella componente di matrice commerciale che in quella derivante dal portafoglio delle attività finanziarie; il Gruppo presenta infatti una significativa "sensitivity", pari a circa € +443 milioni in uno scenario di *shift* parallelo della struttura dei tassi di +100 p.b..

Le commissioni, pur risentendo di un contesto che condiziona quelle connesse ai prodotti di investimento, sia up front che running, saranno sostenute dalla dinamica di quelle relative all'attività tipica di banca commerciale.

Il governo degli oneri operativi continuerà a costituire una delle principali aree di focus dell'azione manageriale, così da compensare gli impatti derivanti dall'improbabile ripetibilità di taluni recuperi di costo che hanno caratterizzato lo scorso esercizio (relativi soprattutto alle spese per il personale), dagli aumenti connessi all'applicazione del Contratto Nazionale di categoria, dalla crescita degli investimenti IT e dall'inflazione.

Relativamente alle rettifiche su crediti, l'approccio conservativo nella valutazione adottato negli ultimi anni – e confermato nel primo semestre del 2022 – sia sulle esposizioni performing che non performing, pur in una dinamica di flussi a default che, per quanto allo stato ancora molto contenuta, potrebbe crescere in corso d'anno in caso di un ulteriore peggioramento dello scenario macroeconomico, dovrebbe permettere di proseguire nel percorso di riduzione del costo del credito avviato negli ultimi anni, senza pregiudicare il trend di *derisking* e il mantenimento di un solido livello di copertura.

Salvo ulteriori peggioramenti di scenario, per l'intero esercizio è previsto un miglioramento dell'utile netto del Gruppo rispetto al 2021, con un trend che permette di confermare sia la traiettoria di redditività che i target complessivamente delineati nel Piano Strategico.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 30 giugno 2022 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 3 agosto 2022 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana, nonché resa disponibile sul sito internet www.gruppo.bancobpm.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Note esplicative

I commenti contenuti nel presente comunicato stampa, relativi all'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, fanno riferimento ai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati riclassificati, così come riportati in allegato ed inclusi nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, redatta in conformità al principio contabile IAS 34, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'informazione sui risultati del semestre contenuta nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2022 - con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi - sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2022 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, ESMA, EBA, BCE) che forniscono chiarimenti su come interpretare alcuni principi contabili o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

Con riferimento alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III si precisa che, in assenza di specifiche indicazioni nei principi contabili di riferimento per il trattamento della fattispecie, il Gruppo ha definito la propria *policy* contabile equiparando il finanziamento ad uno strumento finanziario a tasso variabile, con rilevazione degli interessi, tempo per tempo applicabili, da stimare in funzione della probabilità di riuscire a raggiungere determinati obiettivi in termini di "*net lending*". Al riguardo si precisa che, essendo stati raggiunti tutti gli obiettivi di "*net lending*", gli interessi maturati sulle citate passività risultano accertati nella misura massima, pari al tasso di interesse dei *Deposit Facility* (-0,5%) maggiorato dell'ulteriore riduzione (-0,5%) prevista per il periodo speciale (dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022). Gli interessi rilevati nel primo semestre 2022 ammontano a € 193,3 milioni rispetto ai € 165,5 milioni del primo semestre 2021.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche nella strategia di gestione dei crediti deteriorati, rivedendo al rialzo gli obiettivi di *derisking* da realizzarsi tramite operazioni di vendita massive, rispetto a quanto deliberato nel corso del 2021.

A fronte della suddetta strategia di gestione, ai fini della quantificazione delle perdite attese, si è fatto ricorso al consueto approccio "multi-scenario" che ha considerato, mediante opportune ponderazioni, sia i flussi di recupero attesi nello scenario di gestione ordinaria sia i flussi recuperabili nello scenario di vendita. La revisione dei suddetti scenari, avvenuta sia nel primo che nel secondo trimestre, ha comportato la necessità di rilevare rettifiche di valore complessivamente pari a € 117,4 milioni (di cui € 32,3 milioni nel primo trimestre e € 85,1 nel secondo trimestre).

Ai fini del calcolo delle esposizioni creditizie performing (per cassa e fuori bilancio), in linea con quanto effettuato per il bilancio 2021, anche in sede di redazione della situazione contabile al 30 giugno 2022 si è ritenuto necessario applicare alcuni "*post model adjustment/management overlays*" laddove si è ritenuto che i modelli di stima in uso non fossero in grado di catturare adeguatamente taluni fattori di rischio ritenuti rilevanti ai fini della determinazione delle perdite attese su classi di rischio omogenee, tenuto anche conto degli effetti in corso di manifestazione correlati al conflitto Russia-Ucraina e all'epidemia Covid-19. Tali "*management overlays*", che di fatto riducono quasi totalmente gli impatti economici positivi che altrimenti sarebbero stati rilevati nel semestre, rafforzano la capacità del Gruppo di assorbire eventuali ricadute macroeconomiche negative considerati i significativi fattori di incertezza esistenti alla data di redazione della relazione semestrale.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2022, nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica. Non è possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I risultati che si consunteranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2022 e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Al riguardo si evidenzia che le stime condotte ai fini della predisposizione della situazione contabile al 30 giugno 2022 potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza registrata.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina ed all'evoluzione della pandemia Covid-19. Fino a quando il quadro del conflitto non assumerà contorni maggiormente definiti per poterne valutare le conseguenze (specie per quanto attiene agli effetti indiretti), l'inclusione nelle stime di bilancio dei suoi impatti indiretti sarà un esercizio particolarmente complesso, ed i risultati di tali processi di stima saranno soggetti ad un significativo livello di incertezza.

Nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, che sarà resa disponibile nei termini di legge, è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, anche in relazione agli effetti conseguenti al conflitto Russo-Ucraina e alla crisi sanitaria.

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati dagli amministratori al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Al riguardo si precisa che per ciascun IAP è fornita descrizione della metodologia di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili, laddove non diversamente precisato, dalle informazioni contenute negli schemi di bilancio riclassificati riportati in allegato al presente comunicato.

2. Impatti della PPA (Purchase Price Allocation) dell'operazione di Aggregazione dell'ex Gruppo Banca Popolare di Milano e dell'ex Gruppo Banca Popolare Italiana

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle operazioni di aggregazione fra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo Banca Popolare di Milano perfezionata nell'esercizio 2017 e fra i Gruppi Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana realizzata nel 2007.

Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato del primo semestre 2022, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -7,9 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni dei crediti acquistati) e € -15,5 milioni negli altri proventi netti di gestione (per effetto dell'ammortamento degli *intangibles* iscritti in sede di PPA). Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato del primo semestre 2022 ammonta a € -15,7 milioni (€ -20,0 milioni il dato riferito al primo semestre 2021).

3. Oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione

Nel conto economico del primo semestre 2022 è stato addebitato, nella voce "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", l'ammontare dei contributi ordinari da versare al Fondo di Risoluzione Unico per l'esercizio 2022 (€ 110,5 milioni) che, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € 74,6 milioni. Nel primo semestre 2021 l'onere complessivo al netto delle imposte ammontava a € 78,6 milioni e comprendeva, oltre a € 87,8 milioni di contributi ordinari al Fondo di Risoluzione Unico, anche contributi addizionali richiesti dal Fondo Nazionale di Risoluzione per € 28,6 milioni.

Al riguardo si precisa che per il 2022, così come per i precedenti esercizi, il Gruppo non si è avvalso della possibilità di versare il contributo mediante impegni irrevocabili al pagamento (cosiddetti "*irrevocable payment commitments - IPC*").

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del semestre si evidenzia, quale principale variazione dell'area di consolidamento, la cessione nel mese di marzo dell'interessenza detenuta in Factorit S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. L'operazione, perfezionata ad un corrispettivo di € 75 milioni, importo corrispondente al valore di carico della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2021, non ha comportato la rilevazione di impatti sul conto economico del primo semestre 2022.

Dal perimetro delle società consolidate con il metodo integrale si segnala invece l'uscita della controllata BP Trading Immobiliare S.r.l. a seguito della cancellazione, nel mese di febbraio, dal competente Registro delle imprese, a conclusione del procedimento di liquidazione.

Infine si ricorda che, dal 1° gennaio 2022, ha avuto efficacia l'incorporazione di Bipielle Real Estate S.p.A. nella Capogruppo, mentre dal 21 febbraio 2022 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Release S.p.A. in Banco BPM S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di quest'ultima operazione sono comunque decorsi dal 1° gennaio 2022.

Come specificato in precedenza, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge da parte delle competenti Autorità, in data 22 luglio 2022 Banco BPM ha perfezionato l'acquisto da Covéa Coopérations SA dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A.. La compagnia e la sua controllata Bipiemme Assicurazioni S.p.A. verranno incluse nel perimetro di consolidamento integrale a decorrere dal secondo semestre 2022.

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);

- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE Strategy deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HTC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Ove ritenute significative, informazioni sull'incidenza di componenti economiche che, pur essendo classificate come ricorrenti in base alla policy più sopra illustrata, sono comunque fornite nell'ambito dei commenti che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali ed economiche.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nel primo semestre 2022 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- le voci "risultato netto finanziario" e "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" includono gli impatti, rispettivamente pari a € 4,7 milioni e € 112,7 milioni, derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, si evidenzia che l'impatto registrato nella voce "risultato netto finanziario" è riferito alle esposizioni creditizie non performing obbligatoriamente valutate al *fair value*;
- nella voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" sono rilevate rettifiche di valore nette per € -40,8 milioni, derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili di proprietà;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per € +1,5 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- la voce "impairment su avviamenti" evidenzia l'impatto del test di impairment che ha portato alla rilevazione di rettifiche di valore per € 8,1 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per € +51,9 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto del primo semestre dell'esercizio 2022 negativo e pari a € -113,0 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) in corso di formazione alla fine del primo semestre si attesterebbe a € 497,0 milioni.

Nel conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "spese per il personale" includeva risparmi di componenti retributive "one-off" costituenti un effetto indiretto della pandemia per € 14,4 milioni;
- la voce "rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" includeva svalutazioni dovute ad *impairment* su immobilizzazioni per € 1,3 milioni;
- la voce "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" includeva l'importo relativo alle perdite connesse alla cessione di crediti perfezionata nell'ambito del progetto "Rockets" come conseguenza del cambio della strategia di gestione dei crediti deteriorati decisa nel semestre. L'impatto economico negativo ritenuto avente carattere "non ricorrente" ammontava a € 94,0 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" erano rilevate rettifiche di valore nette per € 36,9 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti", non ricorrente per natura, evidenziava perdite nette per € 0,4 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per € 37,7 milioni;
- la voce "oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte" includeva contributi addizionali versati al Fondo di Risoluzione Nazionale per € 19,3 milioni (pari a € 28,6 milioni al lordo del relativo effetto fiscale di € 9,3 milioni);
- nella voce "impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili" era rilevato il provento, pari a € 79,2 milioni, conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili strumentali del Gruppo.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza del primo semestre 2021 erano quindi risultate negative per € -20,7 milioni.

Escludendo il suddetto importo, il risultato netto (*adjusted*) sarebbe stato pari a € 382,0 milioni.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2022 contenuti nel presente comunicato sono stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione al termine del primo semestre 2022 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁴⁶. Al riguardo si precisa che si è in attesa del rilascio da parte della società di revisione della relazione da inviare unitamente all'istanza di inclusione del suddetto risultato economico nel calcolo dei fondi propri ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Requisiti minimi da rispettare

Con la propria comunicazione del 18 novembre 2021 la Banca d'Italia ha identificato il Gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution*, O-SII) per l'esercizio 2022. La riserva O-SII, che per il 2021 era pari allo 0,19%, ammonta allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 2 febbraio 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato al Banco BPM la *SREP decision* per l'esercizio 2022, mantenendo fermo al 2,25% il requisito di capitale Pillar 2 (P2R).

Con la comunicazione del 25 marzo 2022, la Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il secondo trimestre 2022.

Pertanto, tenendo conto anche della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,003%), i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2022 sia a livello *phase-in* che *fully phased* fino a nuova comunicazione, sono i seguenti⁴⁷:

- CET 1 ratio: 8,519%;
- Tier 1 ratio: 10,441%;
- Total Capital ratio: 13,003%.

Disposizioni transitorie

Il Banco BPM ha esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dall'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale quota percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni che va dal 2018 al 2022. La quota percentuale applicabile al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 è pari al 25% ed è destinata ad azzerarsi dal 1° gennaio 2023.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà quindi pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Fermi restando gli impatti previsti dal regime transitorio sopra citato, Banco BPM non beneficia di alcun impatto sul capitale primario di classe 1 per effetto del nuovo regime transitorio previsto dalle modifiche apportate dal Regolamento 873/2020 all'articolo 473 bis in relazione ai maggiori accantonamenti effettuati nel corrente esercizio per perdite attese su crediti in bonis rispetto alla consistenza degli stessi alla data del 1° gennaio 2020.

In data 20 giugno 2022 Banco BPM ha comunicato a BCE, ex art. 1 comma 6 del Regolamento 873/2020, l'intenzione di avvalersi del trattamento temporaneo, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, disciplinato dall'art. 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)⁴⁸. In virtù di tale trattamento transitorio è consentito di escludere dagli elementi del CET 1 quota parte dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019, contabilizzati come variazioni delle riserve da valutazione al fair value delle esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate. Per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 la quota parte dei profitti e delle perdite non realizzate escludibile è pari al 40% ed ammonta, alla data del 30 giugno 2022, a € 168,7 milioni al netto degli effetti fiscali.

⁴⁶ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico in corso di formazione di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari all'importo formalmente proposto o deliberato dall'organo di amministrazione. Se tale proposta o decisione formale non è stata ancora assunta, il dividendo da dedurre è pari al maggiore tra i seguenti: a) il dividendo massimo calcolato in conformità alla politica interna dei dividendi; b) il dividendo calcolato sulla base della media dei tassi di distribuzione degli ultimi tre anni; c) il dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente. Applicando tale regola il dividendo dedotto dal risultato economico in corso di formazione alla fine del primo semestre equivale al dividendo calcolato sulla base del tasso di distribuzione dell'anno precedente che è pari al 50% del suddetto risultato.

⁴⁷ Tali requisiti sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT1 e 2% in termini di AT2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare con CET 1 per il 56,25% e per il 75% con TIER1;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,25% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,003% da soddisfare interamente con CET 1.

⁴⁸ Articolo modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/873 (c.d. CRR "Quick fix").

Le stime dei *ratio* patrimoniali che il Gruppo avrebbe, a parità di ogni altra condizione, qualora non avesse esercitato le suddette opzioni, vengono denominate per brevità "fully phased". I *ratio* patrimoniali denominati "phased-in" sono calcolati applicando invece le suddette disposizioni transitorie.

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

Nella seguente tabella si fornisce l'illustrazione dell'esposizione del Gruppo al rischio sovrano (titoli di debito contenuti nei portafogli di attività finanziarie), al 30 giugno 2022, ripartita per singolo Paese e per categoria del portafoglio contabile di classificazione:

30 giugno 2022 (dati in milioni di euro)	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Totale
Paesi/Portafogli contabili				
Italia	8.782	2.224	725	11.731
Francia	3.297	1.584	-	4.881
USA	2.552	1.757	-	4.309
Spagna	2.809	1.148	15	3.972
Germania	1.857	944	4	2.805
Altri Paesi	593	273	-	866
Totale	19.890	7.930	744	28.564

Al 30 giugno 2022 l'esposizione del Gruppo nei titoli di debito sovrani ammonta a € 28,6 miliardi (€ 25,6 miliardi al 31 dicembre 2021), classificati per il 69,6% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 27,8% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e per il 2,6% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Detta esposizione si riferisce per circa l'84% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 41% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere al 30 giugno 2022 complessivamente negative per € 467,0 milioni al netto degli effetti fiscali e si riferiscono per € -414,3 milioni a titoli governativi (€ -52,4 milioni relative a titoli di Stato italiani e € -361,9 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a € 19,9 miliardi, di cui € 8,8 miliardi rappresentati da titoli di Stato Italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 30 giugno 2022 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a € 19,8 miliardi (€ 8,8 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani).

La gestione dei titoli di debito prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi; nel corso del trimestre non si è verificato alcun cambiamento di *business model* che abbia comportato una riclassifica di portafoglio.

8. Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 giugno 2022 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 30 giugno 2022 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Al riguardo si deve evidenziare che per l'investimento detenuto in Anima Holding, valutato con il metodo del patrimonio netto, il contributo al conto economico consolidato del primo semestre 2022 include anche il risultato economico conseguito dalla partecipata nell'ultimo trimestre 2021, pari a € 11,8 milioni. Si ricorda infatti che, ai fini della redazione del bilancio 2021, non era stato possibile rilevare il risultato del quarto trimestre in quanto Anima Holding ha approvato il proprio progetto di bilancio successivamente a quello del Banco BPM.

Analogamente, il contributo di Anima Holding relativo al primo semestre 2021 includeva anche la quota di pertinenza del risultato del quarto trimestre 2020.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2022 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2021
- Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2022 comparato con i dati riferiti al primo semestre 2021
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2022 e 2021
- Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2022 al netto delle componenti non ricorrenti

Per informazioni:

Investor Relations

Roberto Peronaglio
+39 02.94.77.2108
investor.relations@bancobpm.it

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bancobpm.it

Ufficio Stampa

Monica Provini
+39 02.77.00.3515
monica.provini@bancobpm.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ (migliaia di euro)	30/06/2022	31/12/2021	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	33.109.414	29.153.316	3.956.098	13,6%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	120.539.934	121.261.260	-721.326	-0,6%
- finanziamenti verso banche	9.731.570	11.877.878	-2.146.308	-18,1%
- finanziamenti verso clientela	110.808.364	109.383.382	1.424.982	1,3%
Altre attività finanziarie	40.963.574	36.326.393	4.637.181	12,8%
- al fair value con impatto a conto economico	8.485.836	6.464.186	2.021.650	31,3%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.594.239	10.675.079	-80.840	-0,8%
- al costo ammortizzato	21.883.499	19.187.128	2.696.371	14,1%
Partecipazioni	1.537.747	1.794.116	-256.369	-14,3%
Attività materiali	3.192.497	3.278.245	-85.748	-2,6%
Attività immateriali	1.202.985	1.213.722	-10.737	-0,9%
Attività fiscali	4.581.900	4.540.229	41.671	0,9%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	102.802	229.971	-127.169	-55,3%
Altre voci dell'attivo	3.431.149	2.691.964	739.185	27,5%
TOTALE ATTIVITÀ	208.662.002	200.489.216	8.172.786	4,1%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	30/06/2022	31/12/2021	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta	123.906.715	120.213.016	3.693.699	3,1%
- debiti verso clientela	110.705.095	107.120.893	3.584.202	3,3%
- titoli e passività finanziarie designate al fair value	13.201.620	13.092.123	109.497	0,8%
Debiti verso banche	46.223.641	45.685.032	538.609	1,2%
Debiti per leasing	679.052	673.872	5.180	0,8%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	17.248.286	15.755.319	1.492.967	9,5%
Fondi del passivo	1.021.380	1.196.946	-175.566	-14,7%
Passività fiscali	287.370	302.816	-15.446	-5,1%
Altre voci del passivo	6.485.827	3.566.156	2.919.671	81,9%
Totale passività	195.852.271	187.393.157	8.459.114	4,5%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.402	1.108	294	26,5%
Patrimonio netto del Gruppo	12.808.329	13.094.951	-286.622	-2,2%
Patrimonio netto consolidato	12.809.731	13.096.059	-286.328	-2,2%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	208.662.002	200.489.216	8.172.786	4,1%

La voce "finanziamenti verso clientela" include i titoli senior rivenienti da proprie cartolarizzazioni di crediti deteriorati

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(migliaia di euro)</i>	I semestre 2022	I semestre 2021	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.039.133	1.019.196	19.937	2,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	91.114	98.079	-6.965	-7,1%
Margine finanziario	1.130.247	1.117.275	12.972	1,2%
Commissioni nette	966.863	950.074	16.789	1,8%
Altri proventi netti di gestione	31.693	39.918	-8.225	-20,6%
Risultato netto finanziario	176.796	216.260	-39.464	-18,2%
Altri proventi operativi	1.175.352	1.206.252	-30.900	-2,6%
Proventi operativi	2.305.599	2.323.527	-17.928	-0,8%
Spese per il personale	-813.204	-844.039	30.835	-3,7%
Altre spese amministrative	-318.203	-308.033	-10.170	3,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-125.297	-123.453	-1.844	1,5%
Oneri operativi	-1.256.704	-1.275.525	18.821	-1,5%
Risultato della gestione operativa	1.048.895	1.048.002	893	0,1%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-303.681	-472.578	168.897	-35,7%
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-40.845	-36.889	-3.956	10,7%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-5.540	528	-6.068	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-12.734	-12.805	71	-0,6%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	1.466	-437	1.903	
Risultato lordo dell'operatività corrente	687.561	525.821	161.740	30,8%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-231.019	-133.326	-97.693	73,3%
Risultato netto dell'operatività corrente	456.542	392.495	64.047	16,3%
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-74.567	-78.553	3.986	-5,1%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	79.220	-79.220	
Impairment su avviamenti	-8.132	-	-8.132	
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	25.654	-11.920	37.574	
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-15.663	-20.037	4.374	-21,8%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	109	112	-3	-2,7%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	383.943	361.317	22.626	6,3%

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

<i>(migliaia di euro)</i>	II trim. 2022	I trim. 2022	IV trim. 2021	III trim. 2021	II trim. 2021	I trim. 2021
Margine di interesse	527.591	511.542	506.005	516.427	522.367	496.829
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	41.472	49.642	87.066	46.795	56.535	41.544
Margine finanziario	569.063	561.184	593.071	563.222	578.902	538.373
Commissioni nette	486.771	480.092	485.821	475.308	478.679	471.395
Altri proventi netti di gestione	15.028	16.665	9.066	26.296	21.747	18.171
Risultato netto finanziario	48.863	127.933	-1.443	35.878	116.533	99.727
Altri proventi operativi	550.662	624.690	493.444	537.482	616.959	589.293
Proventi operativi	1.119.725	1.185.874	1.086.515	1.100.704	1.195.861	1.127.666
Spese per il personale	-405.342	-407.862	-413.937	-409.823	-417.135	-426.904
Altre spese amministrative	-162.650	-155.553	-149.106	-144.012	-153.903	-154.130
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-64.059	-61.238	-61.610	-61.762	-60.603	-62.850
Oneri operativi	-632.051	-624.653	-624.653	-615.597	-631.641	-643.884
Risultato della gestione operativa	487.674	561.221	461.862	485.107	564.220	483.782
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-152.553	-151.128	-213.978	-200.643	-255.513	-217.065
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-39.609	-1.236	-96.927	-7.817	-36.964	75
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-2.346	-3.194	-1.098	242	939	-411
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.608	-8.126	2.255	-15.489	-5.615	-7.190
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	-60	1.526	-18.726	395	-393	-44
Risultato dell'operatività corr. al lordo delle imposte	288.498	399.063	133.388	261.795	266.674	259.147
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-92.599	-138.420	-37.228	-83.274	-50.628	-82.698
Risultato netto dell'operatività corrente	195.899	260.643	96.160	178.521	216.046	176.449
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-	-74.567	-4.792	-61.650	-19.309	-59.244
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	-	2.489	-	79.220	-
Impairment su avviamenti	-8.132	-	-	-	-	-
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	25.478	176	12.320	3.954	-5.105	-6.815
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-7.173	-8.490	-9.251	-10.172	-9.705	-10.332
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	66	43	144	28	78	34
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	206.138	177.805	97.070	110.681	261.225	100.092

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

<i>(migliaia di euro)</i>	I semestre 2022	I semestre 2021	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.039.133	1.019.196	19.937	2,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	91.114	98.079	-6.965	-7,1%
Margine finanziario	1.130.247	1.117.275	12.972	1,2%
Commissioni nette	966.863	950.074	16.789	1,8%
Altri proventi netti di gestione	31.693	39.918	-8.225	-20,6%
Risultato netto finanziario	181.497	216.260	-34.763	-16,1%
Altri proventi operativi	1.180.053	1.206.252	-26.199	-2,2%
Proventi operativi	2.310.300	2.323.527	-13.227	-0,6%
Spese per il personale	-813.204	-858.397	45.193	-5,3%
Altre spese amministrative	-318.203	-308.033	-10.170	3,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-125.297	-122.179	-3.118	2,6%
Oneri operativi	-1.256.704	-1.288.609	31.905	-2,5%
Risultato della gestione operativa	1.053.596	1.034.918	18.678	1,8%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-190.965	-378.551	187.586	-49,6%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-5.540	528	-6.068	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-12.734	-12.805	71	-0,6%
Risultato dell'operatività corr. al lordo delle imposte	844.357	644.090	200.267	31,1%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-282.906	-170.987	-111.919	65,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	561.451	473.103	88.348	18,7%
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-74.567	-59.253	-15.314	25,8%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	25.654	-11.920	37.574	
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-15.663	-20.037	4.374	-21,8%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	109	112	-3	-2,7%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (SENZA COMPONENTI NON RICORRENTI)	496.984	382.005	114.979	30,1%
IMPATTI ESCLUSI DAL RISULTATO "ADJUSTED"	-113.041	-20.688	-92.353	N.S.
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	383.943	361.317	22.626	6,3%

Fine Comunicato n.1928-70

Numero di Pagine: 27